

Allegato 2, "Piano gestione eccedenze"

1. In relazione al considerevole numero di eccedenze strutturali oggi presenti nel Gruppo Electrolux Italia, quale conseguenza dei piani di ristrutturazione passati e alla ulteriore contrazione della domanda commerciale dei mercati di riferimento delle fabbriche italiane verificatesi negli ultimissimi anni, alle dinamiche occupazionali determinate dai Piani industriali di sito contenuti negli Allegati tecnici e dal piano di razionalizzazione delle strutture impiegatizie, le parti confermano la necessità di mantenere e consolidare il Piano sociale per la gestione delle eccedenze mediante le attività di politica attiva del lavoro e di outplacement e mediante la facilitazione delle risoluzioni del rapporto di lavoro, al fine di ridurre il numero complessivo delle eccedenze medesime, anche in una prospettiva di miglior utilizzo degli ammortizzatori sociali e di sostenibilità dei medesimi.
2. In particolare, le parti confermano i 'Piani di gestione delle eccedenze', secondo quanto disciplinato dagli Accordi 31 marzo 2011, 30 marzo 2012 e 10 ottobre 2012, (e.g. incentivazione all'esodo, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o collocazione in mobilità, sia per incentivare la ricollocazione, sia per consentire o promuovere l'accesso ai requisiti pensionistici; ricollocazione professionale; iniziativa imprenditoriale; etc.) e, per quanto riguarda le società Electrolux Appliances S.p.A. ed Electrolux Logistics Italy S.p.A. si impegnano ad attivare il ricorso alla Cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi (Electrolux Appliances S.p.A.) e per cessazione parziale di attività (Electrolux Logistics Italy S.p.A.) nel 2015, laddove il processo di riallineamento e razionalizzazione non fosse ancora concluso e le dinamiche occupazionali non ancora perfezionate mediante gli strumenti del Piano di gestione delle eccedenze citato.
3. Gli importi, lo schema e le scansioni temporali degli incentivi all'esodo previsti sono validi per tutti gli stabilimenti a partire dalla sottoscrizione del presente Accordo e a favore dei dipendenti che risolvono il proprio rapporto di lavoro mediante risoluzione consensuale o collocazione in mobilità.

In tal senso il lavoratore interessato sarà tenuto a rappresentare la propria volontà ad aderire al programma di incentivazione con dichiarazione scritta e irrevocabile costituente altresì atto di 'formale e sostanziale non opposizione' alla collocazione in mobilità, qualora ricorrente.

La richiesta sarà sottoposta alla verifica delle esigenze tecnico/organizzative per la definizione del momento dell'effettiva uscita del lavoratore che sarà comunicata dalla Direzione aziendale al lavoratore.

4. Gli importi previsti saranno da intendersi aggiuntivi rispetto al T.F.R. maturato e saranno corrisposti ai lavoratori interessati a titolo di incentivazione all'esodo ai sensi del D.l. 30 maggio 1988, n.173, convertito nella L. 26 luglio 1988, n. 291, art. 4, 2° comma bis, e la relativa erogazione avverrà previa sottoscrizione, in sede propria, di verbale di conciliazione individuale transattivo ex art. 411 c.p.c..
5. Le parti si impegnano ad attivare le necessarie procedure di mobilità, secondo le modalità e i riferimenti contrattuali già utilizzati nel Gruppo Electrolux Italia e confermati nel presente Accordo.

TABELLA INCENTIVI

CRITERI	IMPORTI LORDI
Lavoratori che manifestino la loro volontà a risolvere il rapporto di lavoro, con effetto entro la durata del Piano industriale (2014-2017), entro il 31 marzo 2015.	€ 46.000
Lavoratori che manifestino la loro volontà a risolvere il rapporto di lavoro, con effetto entro la durata del Piano industriale (2014-2017), tra il 1 aprile 2015 ed entro il 31 ottobre 2015.	€ 39.000
Lavoratori che manifestino la loro volontà a risolvere il rapporto di lavoro, con effetto entro la durata del Piano industriale (2014-2017), tra il 1 novembre 2015 ed entro il 30 giugno 2016.	€ 25.000
Lavoratori che manifestino la loro volontà a risolvere il rapporto di lavoro, con effetto entro la durata del Piano industriale (2014-2017), dopo il 30 giugno 2016.	€ 20.000
Lavoratori per i quali è prevista una permanenza in mobilità (o Aspi) fino a 12 mesi per il raggiungimento dei requisiti pensionistici.	€ 8.000
Lavoratori per i quali è prevista una permanenza in mobilità tra 13 e 24 mesi per il raggiungimento dei requisiti pensionistici.	€ 15.000
Lavoratori per i quali è prevista una permanenza in mobilità tra 25 e 36 mesi per il raggiungimento dei requisiti pensionistici.	€ 22.000

Incentivi alla ricollocazione professionale

Ai dipendenti che risolvono il proprio rapporto di lavoro mediante risoluzione consensuale o collocazione in mobilità, per essere assunti da altre imprese, l'azienda erogherà un incentivo di 35.000,00 euro lordi (con l'esclusione delle eventuali assunzioni di cui all'art. 6 del presente Accordo).

L'azienda, altresì, riconoscerà, alle aziende che assumeranno a tempo indeterminato i lavoratori eccedentari di cui al presente Accordo, un incentivo economico pari a 15.000,000 euro lordi.

Incentivi alla "iniziativa imprenditoriale"

Ai dipendenti che risolvono il proprio rapporto di lavoro mediante risoluzione consensuale o collocazione in mobilità, per attivare una iniziativa imprenditoriale, l'azienda erogherà un incentivo di 22.000,00 euro lordi.

L'azienda, altresì, riconoscerà, ai medesimi dipendenti, ulteriori 15.000,00 euro lordi, ovvero lo stesso incentivo economico che riconosce alle aziende che assumono a tempo indeterminato i lavoratori eccedentari di cui al presente Accordo.

[The following section contains numerous handwritten signatures and names, organized into three columns. The names are written in cursive and some are partially obscured by other signatures.]

Column 1 (Left): Giuseppe R. R. R., Ticcini Grazia, ...

Column 2 (Middle): ...

Column 3 (Right): ...

[The signatures are dense and overlap significantly, making many individual names difficult to discern. Some legible names include: Ticcini Grazia, ...]